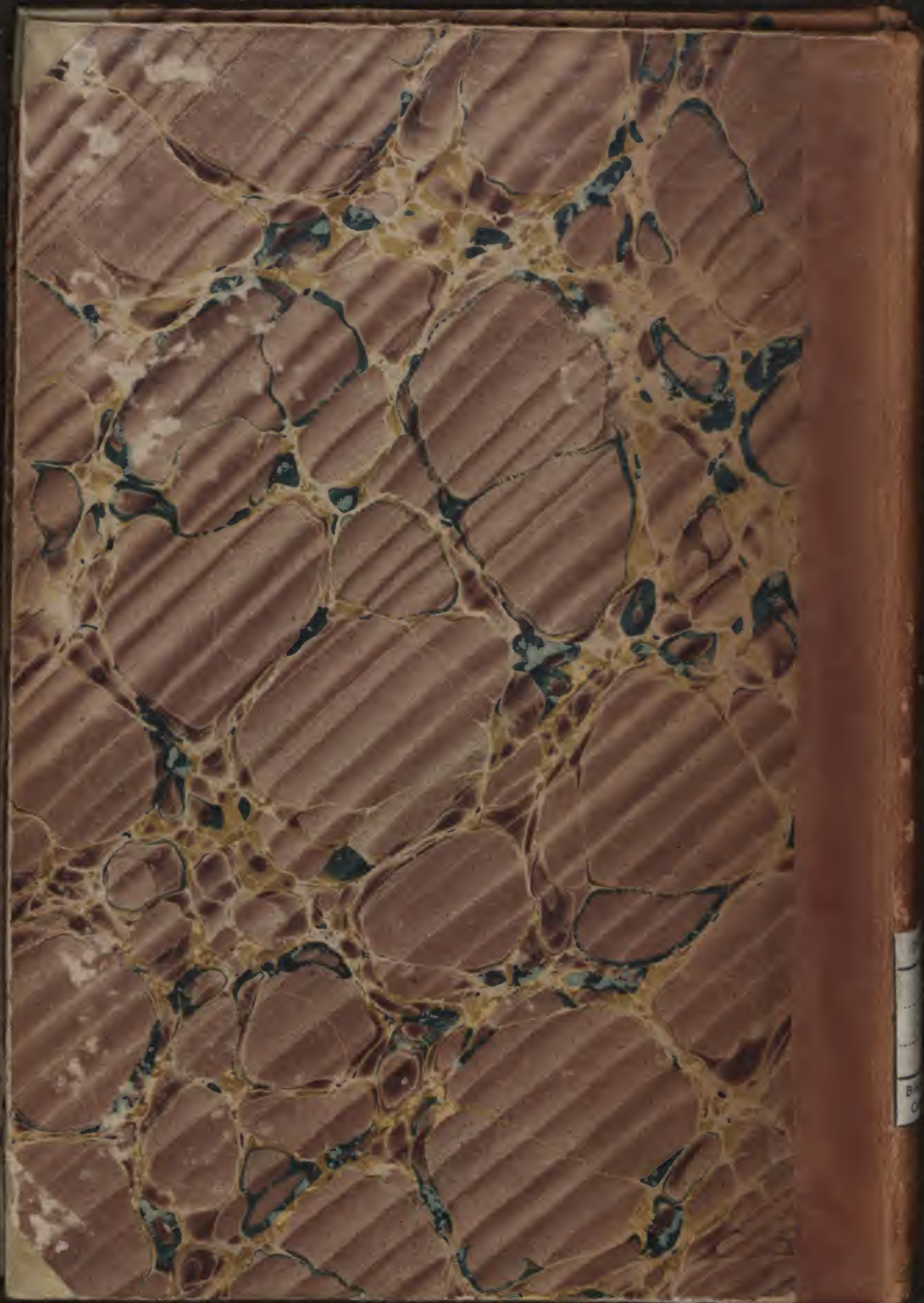


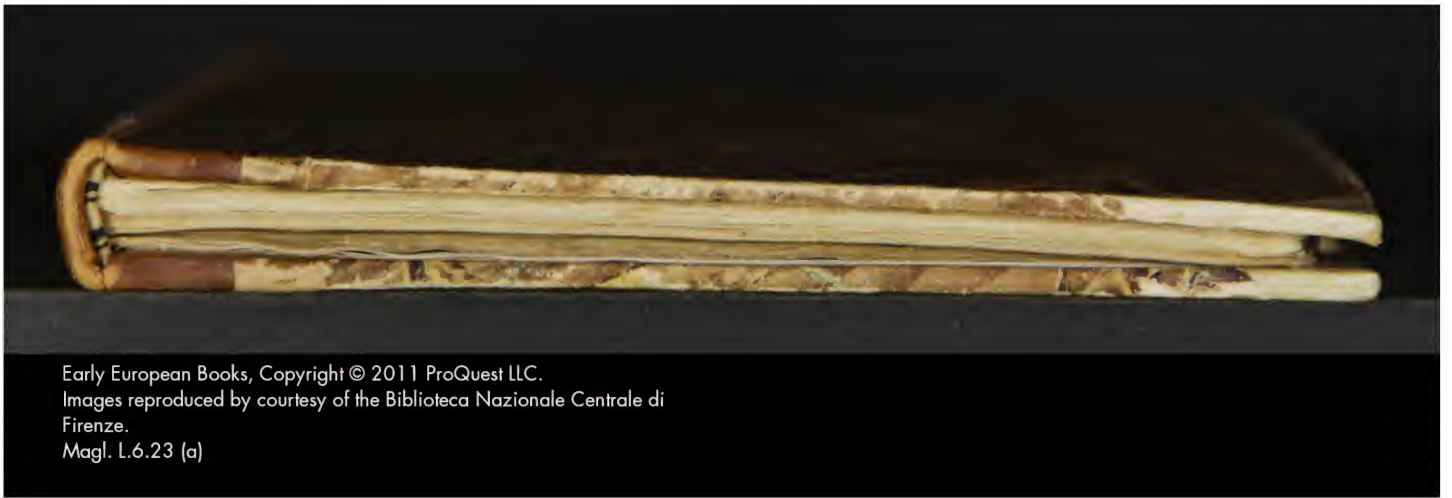


Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

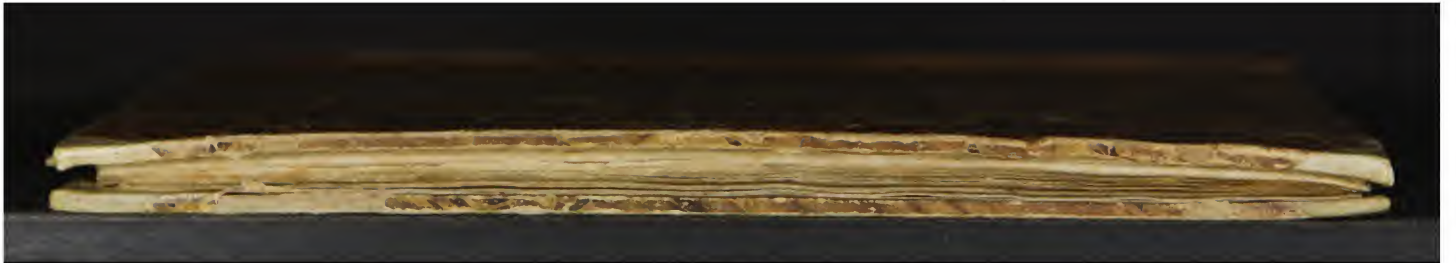




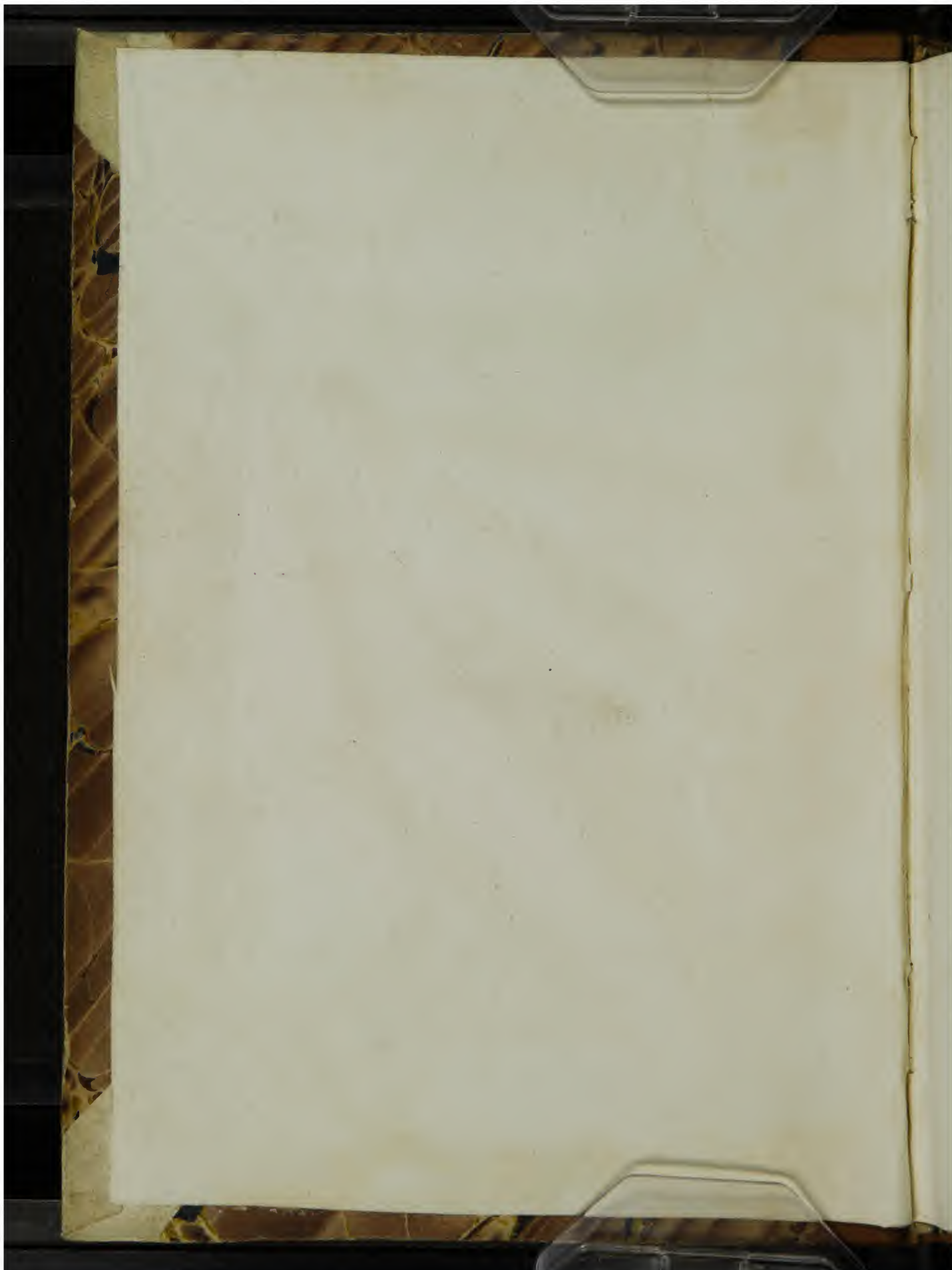
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

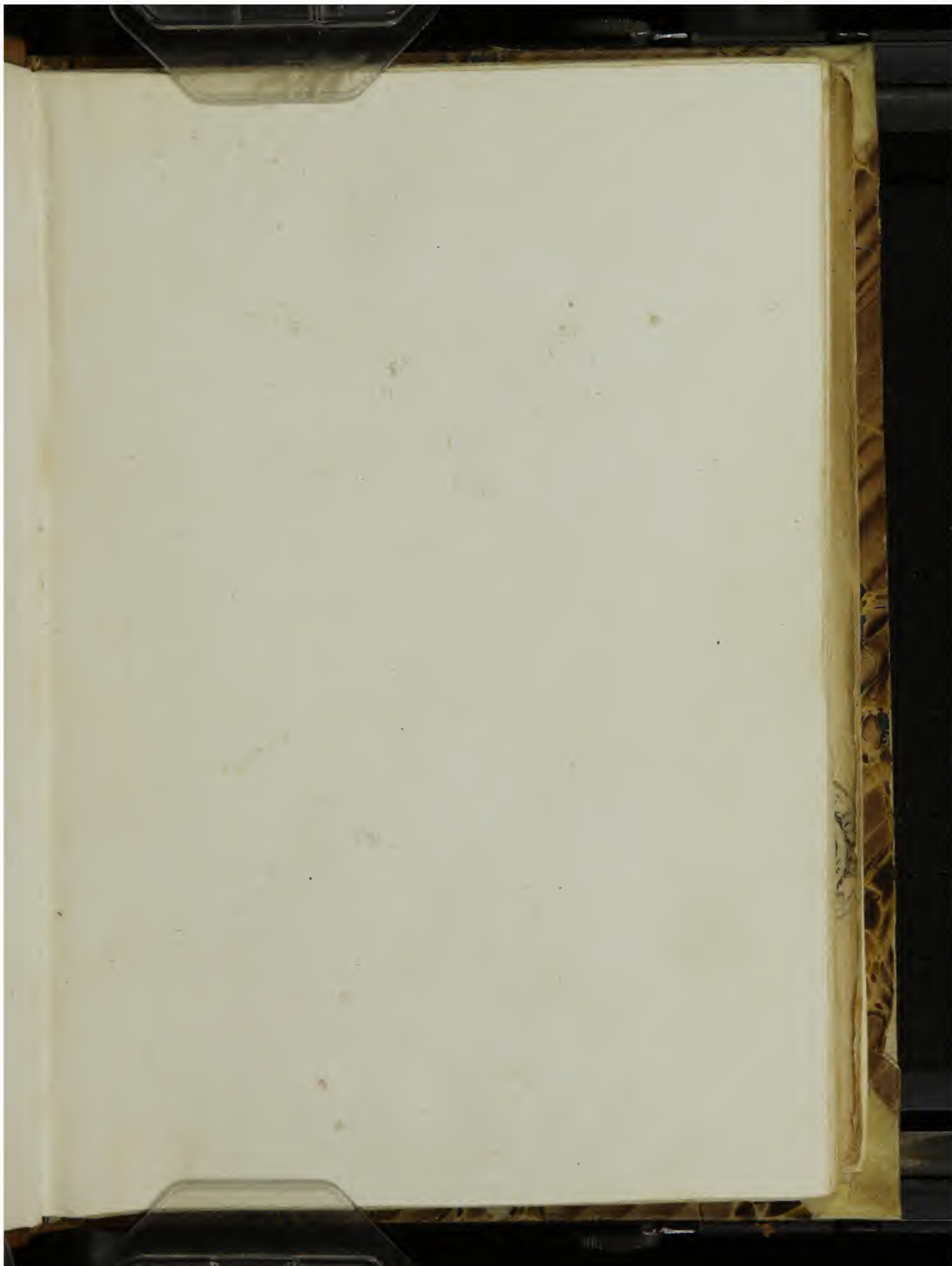


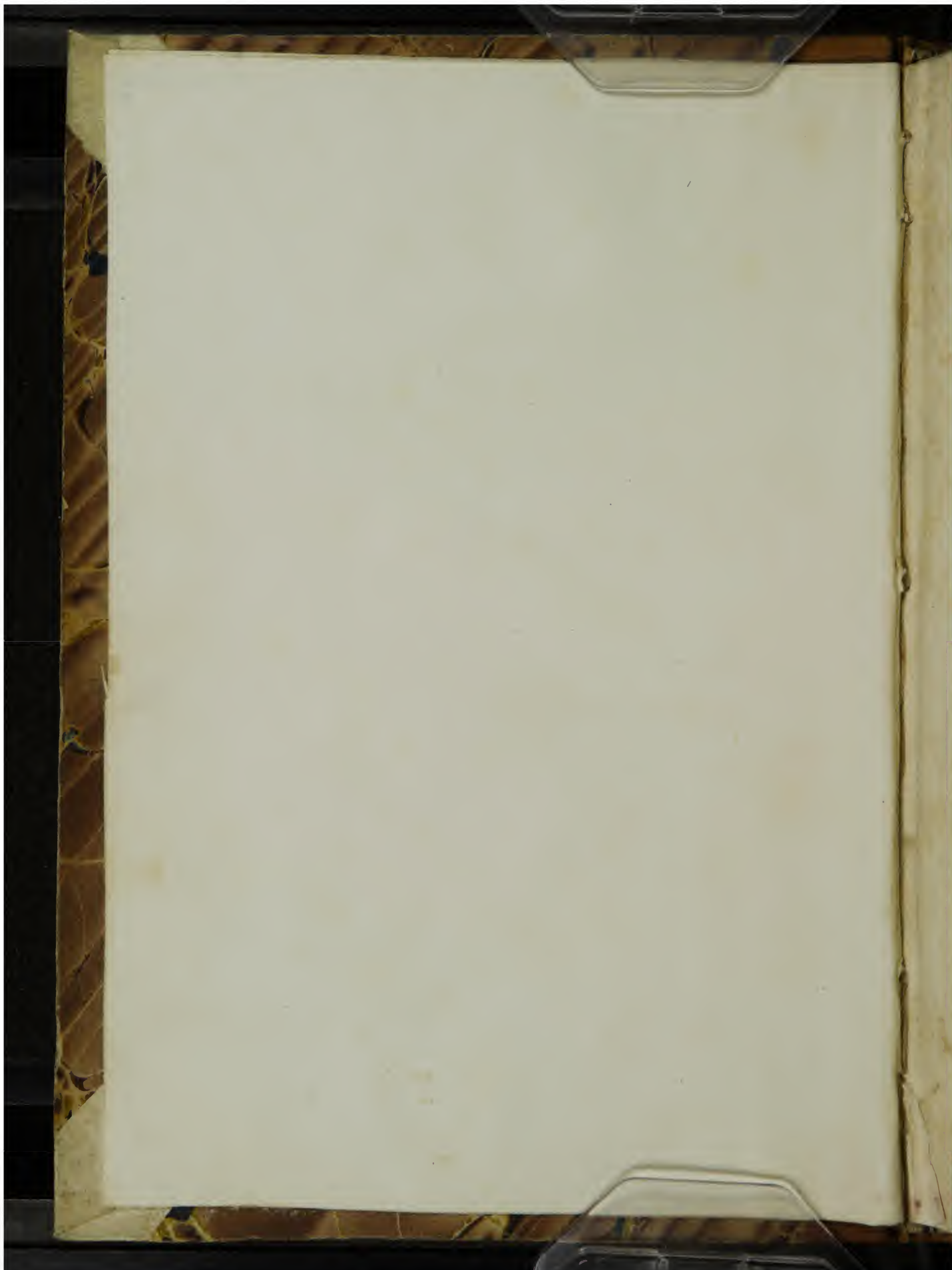
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. L.6.23 (a)



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. L.6.23 (a)







a

IOHANNIS NESII ORATIO DE
CHARITATE HABITA IN COL
LEGIO MAGORVM DIE. XXIII.
MARTII. MCCCC LXXXV.

m Entre che per lexemplo del mae
stro nostro & redemptore Chri
sto Iesu: ilquale per nostro docu
mento adempier uolle la pater
na uolonta / a questa durissima prouincia
da uoi honorandi padri a me commessa /
sobrentro . Mentre chio penso / per satiffa
re i qualche parte alla sublimita degli intel
lecti uostri / entrare negli intimi penerrali
della sacrosancta theologia / & quanto pa
risce la faculta del mio tenue ingegno sali
re ad la suprema cōtemplatione del hodie
no sacramento: sacramento di tutti senza
cōtrouerfia diuinissimo . Ecco quasi di cie
lo una tonãte uoce negli orecchi della mia
stupefacta mente cosi risuona . Come
renti / o giouane imprudẽte / o terreno ani
male Come renti co le debili spalle sostene
re il cielo ? Come renti / o extrema arrogan



ria de mortali/cognoscer quello/qui sedet
sup cherubin:quello/qui uolat super pen
nas uētorū:quello/iudicia cuius abyssus
multa: quello finalmēte:qui lucem habi
tat inaccessibilem: Non ricomanda lamo
saica: non leu angelica legge! che cō sorti
li & acuri syllogismi ricerchi ediuini secre
ti: Ma con tutto il cuore/cō tutto l'animo/
con tutta l'anima ami ladiuina bōra. Im
peroche si come illegno non per riceuere
lume ma per accendersi diuenta fuoco: co
si tu non per inuestigare solamente ladiui
na luce: ma p' infiammarti del diuino amo
re/diuino diuenterai. Tu se imagine & si
militudine del eterno dio / rāto piu perfe
cta: quanto piu efficacemente il tuo exem
plare rapresenti. Piu lo rapresenti p' amore
che per doctrina. Piu in te riluce la sua effi
gie amando che speculando: piu gli piace
chi l'ama che chi lo conosce. Et chi lo cono
sce & ama: non perche lo conosce/ma p'che
l'ama: dallui e redamato. Nō satū che lin
gegno uostro in uano circa le superne cose
si rauolge / se lume diuino nō si infonde?

Nō si infonde lume diuino / se l'anima ad
la diuina mente come la luna al sole nō si
conuerte? Non si conuerte se prima del di
uino amore non si accende. Accesa allora
l'anima del diuino amore / il diuino sole cō
aquilina uista contempla. Et pero rattiene
il corso della tua immoderata uoglia: post
poni l'alte & inscrutabili speculationi: Nō
cercare gli absconditi mysterii della diuini
ta: Seguita me: Considera me: Raguarda
me: che sono quella matutina stella: nel
lume della quale uedrai l'iuuifibil lume.

O luce / luce che nelle tenebre luci: luce
la quale non comprehendon le tenebre / le
tenebre dell'intelletto mio: se date non
e / infuso lume / lume col qual possi penetra
re le tenebre / le tenebre del p'fondo abyss
della tua bonta. Come puo lo scuro & in
forme occhio non solamente il sole: ma le
spere de colori dal sole procedenti uede
re? Come puo la lingua exprimer quello
che l'intelletto non intende / che la mente
non comprende? Apri adunque la
bocca tua: & io non secondo lincompre

hensibil mia natura: ma secôdo lhumana
capacita a spirital consolatione de tuoi
fratelli/ di me non con uulgare ma con ele
cta doctrina parlero. Intonero uerbū gran
de: uerbum forte: uerbum penetrabilius
omni gladio ancipiti. Imperoche si come
il figliuolo di dio mandato dall'eterno pa
dre del altrissimo monte di syon/ in questo
sacratissimo tempo p liberarui dalle rene
bre exteriori al seno di Abraam discese: Co
si io per commessione delluno & laltro a
trarre delle tenebre interiori lauostra men
te descendo nel seno de sācti magi! Accio
che come qlli la sopranaturale stella / cosi
uoi la sopranaturale mia luce quasi diuina
ramontana di tēpestoso mare adtranquil
lo porto finalmēte cōduca. Attendite igi
tur popule meus legem meam: inclinate
aurem uestram ī uerba oris mei! Aperiam
in parabolis os meum: loquar propositio
nes ab initio. Io sono superceleste fuo
co nell'anime uostre non per naturale po
rentia: non per humana opera / ma p diui
na inspiratione infuso: Imperoche si come

l'anima formal uita del corpo / al corpo: co
si io formal uita dell'anima / all'anima ime
diata munisco. Et come superceleste sole
illumino l'intellecto: riscaldo la uolunta:
cōuerto lo spirito ad l'inspirante dio. Sono
quel fuoco: il quale purgate con seraphico
ardore le mōdane sorde / il mortale huomo
all'immortale dio in sempiterno copulo:
& con indissolubil nodo la uil creatura al
nobil creatore immediate cōiungo. Sono
nel cielo della trinita chiamato spirito / nō
mai dalla potentia del padre / non mai dal
la sapientia del figliuolo diuiso: Ma coe
terno al padre: coeterno al figliuolo: cōsub
stantiale all'uno & l'altro. Sono dalle sepa
rate mente / seraphino nominato / perche
quella intelligētia primo mio abergo / del
diuino amore exuberantemēte trabocha.
Sono dalle celeste spere / Venere: perche
amore inspiro: dagli elementi / fuoco: pche
da amore accendo / da uoi con uocabul gre
co Charita chiamata: perche col mio ardo
re della gratia della salute uiso degni. E /
la patria mia il cielo: Il tempio mio nel me

a.iii

zo della diuinita eternalmète e/ fondato.
In questo tempio oh se uoi potessi copie
di dellhumano intellecto puenire: Se po
tessi entrare nellintimo mio sacrario / et
ladmirabile copia delle mie ricchezze co
uostri occhi discernere: Se potessi linfini
ro thesoro nel mio tabernaculo nascoso
possedere. Comprehenderesti: comprehen
deresti / no: anzi dallincomprendibile mia
natura felicemente saresti comprehesi! Ma
no! patisce la uostra cecita: Non sopporta
si obscura nocte le excessiua mia luce. Et pe
ro si come la luce del sole nel centro suo e/
inuisibile: diffusa per lambito del mondo
diuenta uisibile: Così la uirtu mia nel cen
tro mio cioe nella diuinita / a uoi incogni
ta: nel cerchio delle cose create sicognosce
& comprehende. Ilperche non potendo
uoi per defecto della uostra uirtu uisiua
raguardare in me fonte di luce: che come
noctue al sole abaglieresti: Considerate al
meno losplendor mio nelluniuersale ma
china delmōdo riuerberante: Considerate
lexcellenria & ladignita mia esser tanta:

che io sola induxi il sommo architecto &
opifice del uniuerso ad la creatione del mō
do & ad la communione del suo essere / dal
quale come dal puncto le dimensioni / da
lunita enumeri immediate ogni esser depen
de. Et se uoi dimandassi non solo langeli
ca / ma lhumana natura: chi gli decte lessere
chi lauirtu: chi lo patione! Risponderebbe /
propriamente il diuino amore! Impero che
si come il sole creato colla luce incorporali:
col calore corporali cose produce! Così lin
creato per la luce cioè per lintelligentia ab
eterno lexemplare mondo i se medesimo
produxe / pel calore cioè per laffetto il ma
teriale al debito tempo creò. Et ogni di se
condo lordine suo le eterne cose senza alcu
no instrumento / le temporali con la mano
dellangelo: col pennello del cielo di nuo
uo produce. Doue se per intelligētia crea
to haueffi: intendendo ogni cosa ab eter
no: ogni cosa ab eterno fuor di se / come in
se medesimo creato harebbe. In questa
creatione cōsiderate essere tre spezie di crea
ture: angelice / celesti / elemērali. Et di quel

le le prime & piu nobili dal sapientissimo
auctore del uniuerso (per testificare la mia
excellentia) a mia similitudine di fuoco
esser formate . L'ordine de seraphini: equa
li a mia gloria allato a dio immediare seg
gono / non e/ altro che fuoco & incendio
d'amore il uero sape ne cherubini rifsudete.
Il supremo cielo nominato da uoi Empy
reo / non e/ altro che fuoco ardente / ma non
consumante : il quale essendo ripieno del
lume diuino / essendo sedie de beati spi
riti & receptaculo de gli electi / uidi chiara
nessuno ad quel salire : se dame non / e / ele
cto. La creatura elementale chome da piu
ampla & piu perfecta comincia dal fuoco.
Il fuoco symbolo del charitatio amore
sempre ascende. Et ogni piccola fiamma
se non truoua obstaculo / al suo confine /
cioe al concauo del lultimo celo per sua
quiete naturalmente uola. Ogni minima
scintilla del mio fuoco se dallacqua delle
terrene cure non / e / spenta / al fine mio /
cioe al cielo essenziale per naturale instin
cto come ad sua spera ritorna . Il fuoco

elemētale/pexprimer quāto puo lamia na
rura/purga ogni materia:assottiglia ogni
grossezza. Il fuoco mio superceleste purifi
ca i modo gliocchi della uostra mente che
non solo epresenti ma efuturi secoli sopra
lhumana conditioe conoscere. Per signi
ficarui questo nel fuoco propheto Abraā:
Nel fuoco Moyse:Saette acute cō carboni
di fuoco chiama ilpropheta leparole diui
ne:Lingue di fuoco illuminorno lementi
degli apostoli/& del diuino amore acceso
no. Il fuoco i modo gli altri elementi supe
ra & excelle:che ogni mixto quāto ha piu
di fuoco/rāto ha piu di forma/piu dactro/
piu di uirtu . Contemplate questo nel uo
stro corpo di quattro elemēti composto!
nelquale ilcuore membro dirutti nobilissi
mo di fuoco essere/& la sua pyramidal figu
ra & il suo cōtinuo moto uidimōstra. Et
pero lanatura ministra del diuino artifice
come dallui le creature di fuoco inanzi ad
laltre sono create/così lei ad sua imitatione
nella cōceptione del uostro corpo ilcuore
prima che alcuno altro membro forma :

Accioche nō solo nel exēplare: nō solo nel
grāde: ma etiā nel piccol mōdo apparisca
euidente testimonio della mia excellētia:
Accioche intendiate ancora che sicome la
natura con la sua mano nel corpo il cuore
de lemental fuoco inanzi aglialtri morta
li membri compone: Così lincreato creato
re con la sua uolunta nel anima il cuore di
supcelestē fuoco ināzi aglialtri spiritali
mēbri infōde. O / benignissimo dio il q̄le
rāto diffundi la mia luce / che quella che e /
ī te p̄ causa: e / negli angeli p̄ essētia: nel ani
me per participatione: ne corpi per figura.
Il cuore del corpo / e / fonte dela uita corpo
rale. Io cuore del anima sono fonte dela ui
ta spiritalē. Dal cuore del corpo procedo
no tutti gli spiriti uitali. Dal cuore del ani
ma tutte le uirtu uiuenti. Il cuore / e / centro
del corpo. Io centro del anima. Il centro / e /
indiuisibile puncto: niente di meno tutte
le linee da quello ad la circūferentia mosse
complicate in se contiene: & in tutte quasi
explicādo sexrende. Io sono indiuisibile
unita: niente di māco ī me exemplarmēte

tutte le uirtu: & me formalmente in tutte
le uirtu meritorie trouerete. Et come tutte
le linee recramẽte dalla circunferẽtia mosse
tocchono il centro / cosi tutte le uirtu recta
mente exercitare ad me peruẽgono: In mo
do chio sono il puncto onde si muoue &
doue ritorna ogni uirtu. Et se a parlare
di me come di uirtuoso habito si strigne
il sermone / Considerate esser dame le uirtu
come dal sole illustrate le stelle. Le morali
se col sale della prudentia non sono con
dite / nõ sono uirtu. La prudentia se dame
nõ e / formata / informe cioe senza debito
fine in uano e / uirtu. Et pero si come nelle
speculatiue uno primo indemonstrabile
principio / cosi nelle morali uno lume da
me diuinamẽte infuso e / necessario: Il qua
le a quelle dia la uita / & nel amore della pri
ma uita co suoi razzi accenda. Et benche
a ciascuna sia proposto il segno suo: alqua
le come il sagittario ogni suo acto dirizzi:
Niente dimeno se perfectra uirtu / e / al mio
fine / fine ultimo di tutti e fini con inten
to occhio si conuerte. Fanno di questo

exemplo le celeste spere: le quali con tutto
che habbino loro proprio moto / non di
manco secondo il mouimento del primo
mobile simouono. Cedonmi adunque
le morali. Cedonmi le scientie: quanto lin
tellecto humano al diuino obiecto cede.
L'objecto mio e/ dio. Dio incircunscripto!
dio imenso: dio incōprehensibile. Al quale
l'intellecto comparando non peruiene: re
mouendo non ascende: abstraendo non
aggiugne. Cedōmi ancora le due mie sorel
le quanto la luna al sole. Che altro e/ fede/
se non lume emanante dalla mia luce? che
altro/ e/ speranza se non splendor de' razi
mi nella fede riuerberanti? E/ a queste p
objecto dio: Ma amē rāto piu pfectamen
te/ quāto il bene che il uero & arduo/ e/ piu
perfecto. Ne crede il uero la fede! ne spera
l'arduo la sperāza: se io col mio sincero amo
re non amo il bene. La fede con argomen
to nō apparente uimōstra dio: La speran
za uel promette: Io non solo in patria ma
ī uia allui uicōiungo. Testimone ne Moy
se: il quale da me fu menato in sul monte a

parlare con dío a faccia a faccia . Testimo
ne ne Helia: ilquale dame insullardere car
ro sopra lestelle fu portato. Testimone ne
Paulo/ dame rapto alterzo cielo. Testimo
ne leuangelista: ilquale nel seno dellincar
nato uerbo ghusto lagloria de beati. Che
piu si puo dire della mia excellétia ? Io fi
nalmère lamante nel amato & lamato nel
amante conuerto. Il primo perche moren/
do lamante in se/ uiue nel amato. Ilsecôdo
pche ricognoscendosi lamato nel amante:
nel amãte ama se medesimo: Doue aman
do se/ ama lamante gia in amato cõuerso.
Questa forza amatoria quanto e/ piu uo
luntaria / tanto e/ piu potente. Quanto e/
piu potente / tanto e/ piu perfecta. Da que
sta pfectione lanima informata nel lume
della gratia cõ infinita uirtu riforma: rifu
mata/ nel lume della gloria con sempiter/
na stabilita al Re della gloria conformo:
cõformata/ nel lume della diuinita con se
raphica trãsmuratione i dío transformo .
O felice quella anima/ o beata quella men
te: laquale dal mio diuino ardore accesa
bi

in dio diuinamente si conuerre. O / pre-
clara uirtu. Lamia uirtu / o rheologi / per
che dallo spirito sancto natura allanima
superiore / e / causata / & di quello partici-
pa: tanto piu degna che lanima essere si
pruoua / quanto lalucechel diaphano &
transparente corpo. O stupenda uirtu: o
admiranda potentia. Meritamente adun-
que della mia infinita luce sicanta nella su-
perna patria / & con incredibile melodia
tra langeliche hierarchie questa uoce ri-
suona. O sole superceleste / o sole eter-
no / rappresentaro almōdo dal celeste sole.
Il sole celeste e / creatura da dio creata: Tu
sole superceleste / essentia increata. Quel-
lo / e / forma delle corporee creature. Tu
forma dellincorporee. Quello illustra le
stelle fixe. Tu glimmobili angeli. Quel-
lo illumina glierranti pianeti. Tu le mo-
bili anime. Quello da lauira allhuomo
exteriore. Tu allinteriore. Cieca rimane
la potentia uisua senza illume del cele-
ste sole. In tenebre sirauolge la potentia in-
rellectiua priuata del tuo splendore. Per

glinfluxi di quello laterra produce refra
granti fiori & suauiffimi fructi. Per gli ar
denti razzi tua la uolunta honestiffimi
acti & constantiffimi habiti. Quello final
mente diffipa ogni obscurita di nebbia.
Tu diffolui ogni nugol di peccato. O so
le ardente: Sole diuino. Tu se sollicitu
dine de gli angeli: doctrina de gli archan
geli: reggimento de principi. Tu se delle
potesta forteza: delle uirtu potentia: del
le dominationi riposo. Tu dai iustitia a
troni: luce a cherubini: a seraphini incen
dio. Tu dal padre & dal figliuolo ab eter
no equalmẽte spirato: el padre & il figliuo
lo ab eterno equalmente nel tuo amore
unisci. Tu colluno & laltro eternalmen
te unito se ineffabil nexo della trinita: se
insolubil nodo: se mirabile complexo: il
quale il uisibile & l inuisibile mondo anno
di & complecti. Per te / e / il uerbo humana
ro. Lhuomo deificato. Il peccatore salua
ro. O sole infinito: o infinita luce: colla
quale luce ogni luce. Tu se l essẽtia sopra
l essẽtia: dalla quale e / ogni essẽtia. Tu se la

uita sopra lauita: per laquale uiue ogni ui
ra. Tu se il bene sopra il bene: alquale ope
ra ogni bene. Ma che bisogna dimorare
i cielo? che bisogna p̄durre angelici c̄ati?
che si longinqui testimoni? Quando uoi
fare pienissima fede della mia bontà/o fe
deli: fedeli inquanto da me ricognoscete
ogni bontà. Dimandate leuostre legge:
dimandate uoi medesimi: dachi riceuere
euostri beni. Rispondera una uoce cōmu
ne di tutto il mōdo: Da te/o infinita chari
ta/da te tutti e beni come dalloceano tut
ti efiumi deriuono:& ad te tutti e beni co
me alloceano tutti efiumi ritornono.
Chi monda il campo della uostra cōscien
tia di tutti esemi adulterini & deprauati
impedienti il prouēto della desiderata fru
ge? Tu/o charita. Chi secca lefrōde? chi ta
glia erami del peccato? Tu/o charita. Chi
sueglie infino delle uiscere dellanima uo
stra ogni radice di malitia? Chi ogni pian
ta di iniquita extirpa? Tu o charita. Io
adunq; ardo le siepe/& ogni sterile & dam
nosa fructice spengo. Io di poi nel seno del

la gia purgata conscientia getto il seme de
gli honesti desiderii: ilquale dal ragione/
uole caldo del diuino amore aiutato/pri
ma herba uerdeggiante pduce di inchoa/
ta uirtu. Dipoi daloprime operationi ere
cto & consolidato/lieta & gia incerata spi
ga dimonstra:laquale finalmete dexube/
rante fructo grauida & matura copiosissi
mo prouento rende di spirituale frumen
to. Diqui lafede non solo miracolosamen
te/ma etiam felicemente transporta emon
ti di terra in mare. Diqui lasperanza alpro
tomartyre Stephano apre ilcielo. Diqui la
Iustitia nauigando pel fiume giordano
del fallace modo/acqsta legittimo tryom
pho delluniuerso. Laforceza sicura passa
pel diserto pauroso delle tentationi & de
rormenti. Latemperantia expugna lacon
fusibile terra di hierico/cioe della ribellan
te carne. Diqui laprudentia uilipende le
cose terrene / & dalle mia inuicte arme cir
cundata scaccia iltimore nocturno della
aduersita / siripara dalla diurna saetta del
la prosperita / non teme linsidie del meri

b iii

diano demonio: anzi camminando sopra
laspide & basilisco / calcando lione & dra
cone uince ogni monstro / et uictoriosa
ritorna al diuino padiglione. Et se uoi di
mandassi Abraã / chi gli fe rifiutare princi
pato fra legenti: Moysè ducato del popo
lo: Hieremia segno di pphetia! Risponde
rebbono/ la magnanima Charita: Laquale
sprezate lhumane pompe/ nel diuino spec
chio la diuina gloria diuinamēte cōtēpla.
O Isaac chi ti dispōse a rāta patiētia? Colei
che dispōse mio padre a rāta obedientia.
Chi fece Abel innocente? humile Daud?
iusto Noe? Moysè mansueto? Chi decte
tanta prudentia a Iosue: tanta benigni
ta a Iacob: a Ioseph tanta constantia / se
non io? Io / o christiani come la luce pro
diuerso subiecto diuersi colori produce:
così pro uaria qualitate uarie uirtu par
torisco. Et se alchuno sanza me di tutte
laltre uirtu ripieno esser potessi: ne a dio
piacerebbe: perche io sono quello sale san
za ilquale non uuole da Moysè sacrificio

alcuno! Ne a se giouerebbe: perche io sola
tutte le uirtu adultimo sopranaturale fi
ne ultimamente dirizzo. Che giouorno
a Chain le diuine locutioni? Che a Iuda
emiracoli? Che alle cinque Virgine laca
stira? Lequali per nō essere della mia ueste
ornate furono cacciate delle diuine no
ze. Quanti sotto Moysē: Quanti sotto
Dauid: Quanti sotto Iuda machabeo ui
rilmente combattendo / prigioni dellin
fernale pharaone miseramente morino?
Quanti con lanaue della fede: col remo
ne della speranza nel turbulento mare de
lhumana uita nauigando / perche manco
no delmio nocchiere: cioe del diuino amo
re / doppo non piccola iactura degli inna
ti semi delle uirtu / finalmente patiscono
miserabile naufragio? Et quella tanto nel
superno regno obseruata: nella mondana
republica celebrata: nellinfernale tyranni
de temuta uirtu: Quella / laquale pche so
la crea: conserua & illustra le circe / sole dal
la uoce di dio e nominata. Quella precla
b iiii

rissima iustitia: che la celeste & la terrena pa-
tria iustamente gouerna / non e / altro san-
za me / che sole senza luce: Sole non per al-
cuna interpositione obscurare: ma per pri-
uatione della mia luce obscurato. O iusti
adunque / anzi iniusti se senza me siate iu-
sti: Seguite me / se uolere essere iusti. O stol-
ti / o miseri mortali! Vuole uiuere sãza ani-
ma: chi sãza me uole bene uiuere. Vuole
far ben senza ragione / chi senza me uol
ben fare. Che diro io delle speculationi?
che degli acri dello intellecto? O ciechi /
o nocturni animali che uedete uoi senza
lume mio? parui comprendere il sole / &
uoi appena la luna ombra del sole discer-
nete. O balaam / o Chayphas che uigiuo-
la prophetia? equali perche non prophe-
tasti nel mio fuoco / fusti priuati della mia
superna uocatione. Furono theologi gli
scribi de Iudei: saui epharisei. Ma chi fu
piu saui che l'antico serpente? niente di-
meno lasciata la diuina del suo signore / fu
dal suo signore diuiso. O philosophi &
che / e / la uostra scientia senza me? & che

sono euostri sogni: se non expressa ima/
gine di superbia/ expressa uanità? Tanto
uale il uostro ingegno senza il mio calore:
quãto illume della luna senza il caldo del
sole. Le contemplatrice donne Rachel &
Maria/ se dame guidate non fussino/ dalla
suprema speculatione con disordinato ca
so ruinerebbono ne profondi abyssi: Ma
dame amaestrate con lordinata scala di Ia
cob salgono ad la spera dellincreate sole:
nelquale come i lucidissimo spechio ogni
uerita essentialmente riluce. O philoso/
phi adunq; se uolete entrare nel sacratissi
mo tempio della diuinità: Aprite la porta/
nō la porta dellintellecto: per laquale dio
adlanima descenda: Ma la porta della uo
lontà: per laquale lanima a dio ascenda.
Per questa porta entrate collaccesa fiama/
& uedrete linuisibil mondo: cognoscerete
cose incredibili & uere. O rheologi/ se uo
lete con uostra barca solcare il profondo
pelago del mio sacramento / amate dio:
amando lo conoscerete: conoscendo il pos
sederete: possedēdo il fruirete. O mortali /

se uolete liberarui della babylonica serui
ru: amando seruite a dio: il quale per farui
liberi / hoggi della morte se facto seruo.
Seruite a colui: al quale chi piu serue / piu
e libero. Se uolete fuggire l'eterna mor
te/ amate la morte dio: il quale infino alla
morte amando uichama ad l'eterna uita:
Vita solo promessa a chi bene amando ui
ue: Bene amando uiue chi solo dio aman
do uiue. Et che cosa muoue il uostro amo
re che nel uostro creatore immensa non si
truoi? Se uimuoue l'utilita: quale/ e/ mag
giore che quella che uipromette dio? che
loro infinito? infinito guadagno? O in
cōsiderati amanti dell'utilita / come aman
do amate altro che dio: sanza il quale non
e: utilita? Se dilecto ad amare uimuoue.
Ecco il dilecto/ fōrana dogni dilecto: ecco
la prima uerita/ piacere dell'intellecto: som
mo amore/ di uolūta riposo: Vera bontà /
quiete della mente. Se amate l'honestà /
amate dio essential fonte d'honestà: unico
exemplare di uirtu: unica forma di tutti

ebeni. Amate adunq; o figliuoli dadam/
figliuoli in Christo regenerati amate dio/
& dallui come iacob col pie sinistro infer
mo: col dextro sano uiconferite. Il pie sini
stro uiguida adle cose terrene: il q̃le quan
to e piu ifermo: tato e piu sano il dextro!
col quale si peruiene adle diuine. Il sinistro
e/ quello amore: che lanima al corpo con
iunge. Il dextro quello: che lanima dal cor
po disiunge. Il sinistro nelle miserande mi
serie dell'infelice egypto. Il dextro nella fe
lice terra di promessa tanto desiderata
uiconduce. Il sinistro dilata linfernale ba
bylonia: Il dextro acresce laceleste hyerusa
lem. Con iacob adunq; entrate nel fiume
ardetissimo del diuino amore: il ueloce cor
so del quale lerifica lacitta di dio. Lauate
ui in q̃lle acque: in quelle acque/ che sono
sopra cieli/ le quali in modo lanima uostra
purgono/ che dimenticata se/ dio piu che
se ama. Purgati adunque dalle supcelesti
acque/ amate dio piu che uoi medesimi!
pche dallui siate/ & non da uoi medesimi.

Perche lui e/ tanto piu i uoi che uoi mede
simi/ quanto ad la uostra conseruatione e/
piu potente che uoi medesimi. Perche lui
e/ totale bene: Voi minima particula del
suo bene. Perche lui e/ essenziale bene: Voi
partecipante bene. Chi non ama dio piu
che se: nō ama il uero bene piu che la dum
brato bene. Chi ama se quāto dio: ama la
parte quanto il tutto: l'effecto quāto la cau
sa: l'ombra quāto l'essentia. Chi ama se piu
che dio: ha in odio se piu che dio: perche
nuoce a se & non a dio. Onde il primo an
gelo come piu se che dio amo/ perdura la
gratia in se miseramente rimase. Et il primo
huomo come gli occhi dal creatore ad la
creatura cōuerti/ perde la uera imagine del
creatore. Et pero amate dio: amatelo con
tutto il cuore: senza mezo alcuno. La misu
ra del diuino amore sia senza misura. Sia
o seraphico exercito delle militāte anime.
L'amore tuo in uerso il tuo imperadore sia
insatiabile! Se uoi del triumpho della su
perna gloria felicemēte essere satio. Il bene
terreno chi piu lo desidera/ meno lo possie

de. Il bene diuino quanto piu lo desideri /
piu lo possiedi: quanto piu lo possiedi / tan
to piu se beato. Se desiderate adunque / o
christiani ueramente essere beati: ueramen
te amate dio / solo della uera beatitudine
auctore. Et se ueramente louolere amare /
lui solo amate. Disporre lamente uostra
ad io / come lochio al sole. Lochio nõ so
la mēte inanzi a laltre cose lume appetisce:
Ma solo mēte lume. Così uoi nõ solo in an
zi aglialtri dio: ma solo dio amate. Et si
come conuertendo gli occhi al sole la rā ui
si rapresenta: così nella cōtemplatione del
creatore la creatura uoccorre. Et pero ama
re il creatore p se medesimo: La creatura pel
creatore. Se amate e corpi: se l anime: se gli
angeli / nõ quelli ma dio in quelli amate.
Amate ne corpi l ombra di dio: nell anime
la similitudine di dio: ne gli angeli la ^{immagine} simili
tudine di dio: accioche amando al presen
te in ogni creatura dio / in dio finalmente
ogni creatura amiare. Orsu adunque ele
cti mia / orsu uenite colla luce dell orienta
le stella: Venite meco / o figliuoli de san

cri magi alceste presepe. Doue non fede:
non speranza uiconduce: ma solo amore.
Amore tanto piu i cielo che in terra perfe
cto: quãto piu il fuoco nella spera sua che
nella terra: anzi quanto piu il cielo che la
terra e/ perfecto. Amore tanto piu nel cen
tro del intelligibile che del sensibile mon
do ardente & acceso: quanto piu erazi del
sole nel centro del cõcauo specchio raccol
ti che per luniuerso sparsi/ardono & accen
dono. Ilpche/o creature terrene / anzi cele
sti: celesti/se nel celeste amore ilceste amã
re redamate: O mente humane/anzi diui
ne: Diuine/se del diuino amore uinnamo
rate. Volate o/mai: Volate con leseraphi
che ale ad la spera del ardente sole. Volate
con aquiline penne al nido dell'immorta
le pellicano! il quale del sangue suo / cioe
del suo amore pascendoui / uidara sempi
terna uita: uita delle uite: uita uera del ani
me uiuenti. Venite/o felice uoce: Venite/o
certa promessa: Venite benedicti patris ue
stri! possidete regnum quod paratum est
uobis ab origine seculi. Venite al uostro re

gno: ad lempyreo cioe luminoso cielo: nel
quale achiunq; seguira il mio uexillo/ e/ ab
eterno deputato felicissimo luogo. Veni
te meco tutti/ o infiammati del diuino amo
re. Entrate d'entro alle focose porte della ce
leste hyerusalem: doue non piu sub nube/
non piu per speculum in enygmate: ma fa
cie ad faciem uedrete il sommo/ anzi il solo
bene: bene infinito/ fonte di tutti e beni.
Entrate tutti colla accesa fiamma & colla ue
ste nupziale alle celeste noze! doue i sieme
con gli angelici chori ripieni d'ambrosia &
nectare cioe cognitione & fruitione diui/
na in sempiterno beati uiuerete;

DIXIT.

Impressum
Florentie per Ser
Francicum
de bonaccursiis;